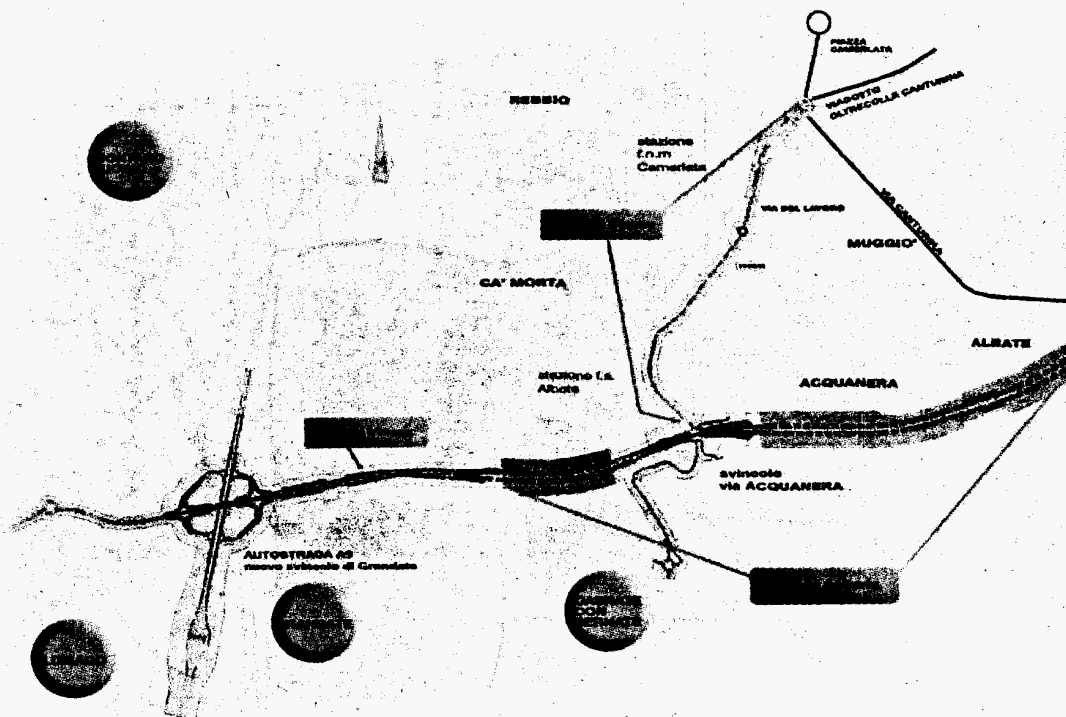




CORRIERE DI COMO

Le dichiarazioni del sindaco

((Tangenziale, il secondo lotto si farà))



«Il secondo lotto della Tangenziale di Como si farà». Ad esprimersi in questi termini perentori è stato il sindaco di Como, Stefano **Bruni**. **E**, a dispetto dei molti problemi tecnico-economici che ancora mettono in dubbio l'effettiva realizzazione dell'opera, il primo cittadino ha pronunciato queste parole impegnative di fronte all'intero consiglio comunale. Assemblea che, tra l'altro, lunedì scorso ha definitivamente approvato il traffico definitivo dell'intera Tangenziale di Como (nella foto sopra), senza alcuna variazione o riduzione preventiva. Scartata, per essere chiari, la posizione assunta invece dal consiglio provinciale che, l'estate scorsa, votò un documento nel quale si giudicava accettabile anche un dimezzamento del tunnel del secondo lotto a patto però che i lavori iniziassero come stabilito. Nemmeno il fatto che

la stessa Regione Lombardia stia comunque studiando ipotesi di modifiche al secondo lotto per abbatterne i costi (850 milioni per 7 chilometri) ha convinto la maggioranza consiliare ad approvare progetti in versione ridotta.

«Se c'è la possibilità di una modifica progettuale che risponda a criteri maggiormente economici; ben venga - ha dichiarato Bruni in aula - a patto, però, che questo non dilazioni i tempi. Ma se la possibilità di modifiche non si verificasse, allora andremo avanti con quello originario».

Nel caso in cui gli studi della Regione Lombardia producessero effettivamente in tempi brevi un progetto per il secondo lotto più economico e meno difficile tecnicamente da realizzare, allora Bruni ha detto: «Lo recepiremo in un secondo momento».